



COPIA

COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 57 del 21/04/2015

OGGETTO:

**RIACCERTAMENTO ORDINARIO E REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI,
DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E
CONSEQUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E
PLURIENNALE 2015 - 2017**

L'anno duemilaquindici addì ventuno del mese di Aprile alle ore 19:15 presso la Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Incarico	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Sindaco	X	
BOER SILVANA	Assessore	X	
PICCO STEFANO	Assessore	X	
MORO STEFANIA	Assessore	X	
MORICI SANTE	Assessore	X	

Partecipa alla seduta la Sig.ra DOMENICA MACCARRONE, Segretario Comunale.

La Sig.ra ROMA PAOLA, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che questo ente, con deliberazione della Giunta Comunale n.113 del 30.09.2013 ha aderito dal 2014 alla fase sperimentale dell'armonizzazione contabile, di cui al D.lgs. 118/2011 e successivo DPCM 28/12/2011;

Ricordato:

- che il principio di competenza finanziaria potenziata di cui al citato DPCM, dispone che le spese sono imputate agli esercizi finanziari solo se derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili e le entrate sono imputate agli esercizi nei quali matura il diritto al credito;
- che l'art 7, comma 3, del predetto DPCM stabilisce che gli enti “prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto 2012 e 2013, provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui.
Le spese e le entrate impegnate ed accertate ma non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente”;
- che il principio contabile allegato 2 al DPCM 28/11/2012, al punto 9.1 stabilisce dettagliatamente il procedimento previsto per le operazioni in parola, demandando alla Giunta, per celerità del procedimento, anche la possibilità di disporre l'accertamento e l'impegno negli esercizi in cui matura l'esigibilità;

Rilevato:

- che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2014 il Servizio finanziario ha condotto, in collaborazione con i responsabili delle varie aree dell'ente, un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla competenza 2014 e dagli esercizi precedenti;
- che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2015/2017, al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, nonché la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;

Ricordato che il riaccertamento ordinario dei residui è possibile anche durante l'esercizio provvisorio, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, che dispone quanto segue:
<<(…) Considerato che il riaccertamento dei residui costituisce un'attività di natura

gestionale, è possibile procedere (...) al riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 7, comma 3 del presente decreto, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili è effettuata, con delibera di Giunta, sentito l'organo di revisione, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato (...)>>

Atteso che le verifiche sopra citate hanno portato alla formazione dei seguenti risultati:

- consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2014 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B);
- individuazione delle spese impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2014, da reimputare all'esercizio 2015, elencate nell'allegato C) per quanto attiene la spesa corrente e la spesa di investimento e conseguente determinazione della consistenza definitiva del Fondo Pluriennale Vincolato 2014, da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione esercizio 2015 (allegato D);
- conferma dell'esigibilità delle entrate accertate nel bilancio di previsione 2014, senza pertanto conseguente necessità di reimputazione di accertamenti agli esercizi successivi;

Visto il prospetto allegato sub E) con il quale viene ridefinito nelle sue risultanze finali il fondo pluriennale vincolato finale al 31/12/2014, da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione 2015, destinato al finanziamento delle spese finanziate nel 2014 e reimputate per esigibilità nell'esercizio 2015 e successivi;

Ritenuto pertanto necessario, siccome previsto dal più volte principio contabile, variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione annuale 2015 al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, con la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2014 (allegato sub E), e la variazione delle risorse assegnate ai responsabili dei servizi con deliberazione della Giunta comunale n. 2 in data 7 gennaio 2015, come da allegato sub F);

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 e mantengono inalterata la conformità del bilancio annuale e pluriennale all'obiettivo imposto dalla normativa sul patto di stabilità interno 2015;

Dato atto che dalle operazioni generali di chiusura di bilancio 2014 non emergono situazioni che possano pregiudicare gli equilibri generali di bilancio, giusta relazione del responsabile finanziario in atti;

Visto il parere l'organo di revisione, come disposto dall'ultima revisione del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata;

Visto il parere tecnico e contabile favorevole reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000;

Con votazione unanime espressa nei modi e forme di legge.

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del DPMC 28/12/2011 il riaccertamento dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto dell'esercizio 2015, siccome dettagliata negli allegati sub A), sub B) alla presente deliberazione.
- 2) di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione delle spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2014, elencate nell'allegato C).
- 3) di costituire il fondo pluriennale vincolato di parte capitale al 31/12/2014 da iscrivere nella parte entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, necessario alla copertura finanziaria degli impegni da reimputare agli esercizi in cui si prevede saranno esigibili, costituito come da allegato sub D) e determinato in € 577.302,70 di cui € 351.879,35 di parte capitale ed € 225.423,35 di parte corrente.
- 4) di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione annuale 2015 e al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, nonché la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2014, secondo quanto dettagliato nell'allegato E).
- 5) di adeguare gli stanziamenti dell'assegnazione delle risorse approvata con deliberazione della giunta comunale n. 2 in data 7 gennaio 2015 (allegato F).
- 6) di dare atto che la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 118/2011.

La presente deliberazione viene dichiarata, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

F.to IL SINDACO
Paola Roma

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Domenica Maccarrone

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Regolarità Tecnica: Parere FAVOREVOLE

Li, 21/04/2015

F.to Il Responsabile del Servizio
RAG. DE GIORGIO FIORENZA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Regolarità Contabile: Parere FAVOREVOLE

Li, 21/04/2015

F.to Il Responsabile del Servizio
RAG. DE GIORGIO FIORENZA

**REFERITO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 comma 1 e art. 125 D. Lgs. 267/2000)**

N. Reg. _____

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Si dà atto che dell'adozione del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai Capigruppo consiliari.

Addì,

F.to Il Segretario Comunale
DOMENICA MACCARRONE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)**

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs. N. 267/2000)

Li,

F. to Il Segretario Comunale
DOMENICA MACCARRONE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Ponte di Piave, lì

Il Segretario Comunale
DOMENICA MACCARRONE